



Ottobre: annunciare il Vangelo

il mese di ottobre si apre con il ricordo liturgico di **Santa Teresa del Bambin Gesù e del Volto Santo**, più familiarmente Santa Teresina, Dottore della Chiesa e compatrona delle Missioni.

Fin dall'infanzia Teresa s'interessa delle missioni, assetata dal grande desiderio di salvare le anime. La vita di clausura non le impedisce di vivere l'ideale di essere missionaria, come tutti i cristiani devono esserlo in virtù del Battesimo. Anzi, la sua cella le permette di vivere tale ideale ad un livello molto alto: missionaria non solo nell'azione quotidiana, ma soprattutto nella preghiera, nell'amore, nella penitenza. Non c'è dubbio: le anime si convertono in ginocchio. Un'anima contemplativa abbatte tutte le barriere, tutte le frontiere, e si dilata in un apostolato universale.

Dice Santa Teresina: *“Nonostante la mia piccolezza, vorrei illuminare le anime come i profeti, i dottori; ho la vocazione di essere apostolo. Vorrei percorrere la terra, predicare il tuo nome, Gesù, piantare sul suolo infedele la tua croce gloriosa, ma, o Amato, una sola missione non mi basterebbe. Vorrei al tempo stesso annunciare il Vangelo nelle cinque parti del mondo, e fino nelle isole più remote. Vorrei essere missionaria non solo per qualche anno, ma vorrei esserlo stata fin dalla creazione del mondo, ed esserlo fino alla consumazione dei secoli. Ma vorrei, soprattutto, versare il mio sangue fino all'ultima goccia”*.

Da Domenica 5 al 19 ottobre la Chiesa vivrà l'Assemblea Sinodale sul tema della famiglia. È evidente che la crisi sociale e spirituale del mondo attuale incide sulla vita familiare e crea una vera urgenza pastorale. Papa Francesco ha detto:

“Vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri del Sinodo e li guidi nel loro impegnativo compito”.

Preghiamo dunque tutti insieme perché, attraverso questi eventi, la Chiesa compia un vero cammino di discernimento e adotti i mezzi pastorali adeguati per aiutare le famiglie ad affrontare le sfide attuali con la luce e la forza che vengono dal Vangelo". Ecco la preghiera alla Santa Famiglia, composta da Papa Francesco in preparazione del Sinodo dei Vescovi.

Gesù, Maria e Giuseppe,

in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,

rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole chiese domestiche. Mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,

il prossimo Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutti la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,

ascoltate, esaudite la nostra preghiera.

Ti invito ad unificare queste due intenzioni recitando ogni giorno **il Santo Rosario**, in famiglia; o almeno una decina tutti insieme, lasciando poi che ognuno lo completi privatamente nel momento che ritiene più opportuno. Uniti alla Santa famiglia di Nazareth abbracciamo il mondo intero, ad ogni mistero un continente: Asia, America, Africa, Australia ed Europa.

Restiamo uniti spiritualmente in Gesù, soprattutto alle ore 8 del mattino nella Eucaristia che celebriamo all'altare del Sacro Cuore. Un affettuoso saluto

Un affettuoso saluto

Don Ferdinando Colombo